

Titolo TESI

# **INFRASTRUTTURE CRITICHE E CBRN: RILASCIO DI AGENTI B NEGLI ACQUEDOTTI**

*Candidato*

*Dr. FEDERICA PRESCIUTTI*

*Master In Protezione da eventi CBRN  
A.A 2009 – 2010*

## BREVE RIASSUNTO DELLA TESI DI MASTER

La qualità della vita di un cittadino in un Paese industrializzato è dato da una serie di servizi, in grado di soddisfarne i bisogni.

Parliamo di servizi ormai considerati essenziali come: l'energia, la tutela della salute, i trasporti, il sistema bancario, le telecomunicazioni, risorse di cibo e acqua, e così via.

Quando uno di essi viene a mancare, per una qualunque causa, si genera un disagio che compromette, a livelli più o meno tollerabili, la qualità della vita.

La dipendenza della nostra società da queste infrastrutture è da alcuni anni oggetto di studio a livello mondiale.

Questa esigenza è nata, in primo luogo, per l'incombente minaccia degli attacchi terroristici, ma è valida anche per eventi naturali, antropici e/o accidentali.

Dall' 11 settembre 2001, il tema del terrorismo resta quello più avvertito, poiché ha ripercussioni che amplificano gli effetti negativi.

Gli USA prima, l'Unione Europea poi, hanno emanato Direttive atte alla individuazione e protezione di quelle Infrastrutture ritenute Critiche (di seguito indicate come IC) e la cui stabilità è fondamentale per un Paese.

Per l'Italia dovrebbe essere di primaria importanza l'individuazione sia di obiettivi sensibili che di IC, non solo per il patrimonio storico, artistico e culturale che riveste nel Mondo, ma anche per avere chiari piani di emergenza, priorità di ruoli e di Istituzioni.

In particolar modo è necessario predisporre misure e mezzi per affrontare disastri di ogni natura.

Lo scopo di questo lavoro è stato quello di confrontare le differenze tra le varie normative, americana ed europea, focalizzando in particolar modo l'attenzione su come è stata recepita tale direttiva in Italia e lo stato di avanzamento dei lavori.

Successivamente è stato approfondito l'impatto di un rischio di tipo CBRN(Chimico-Biologico-Radiologico-Nucleare) sulle funzionalità delle IC, in che modo si può contenere e infine come ottimizzare la fase di recupero e ripristino delle funzionalità.